quel tanto che dà la miniera di Correboi. Il trattamento si fa per liquazione entro forni a riverbero, ossia coll'aggiunta di materie ricche in piombo quali sono i litargiri della coppellazione. Si ottiene con ciò del piombo d'opera che racchiude in sè la maggior parte dell'argento. Il detto piombo si disargenta come a Pertusola. Si trattano poi al forno a vento le scorie del riverbero e gli altri prodotti secondarî.

Il combustibile adoperato nei forni a vento è il coke; nei forni di agglomerazione e nei gazogeni di Pertusola, si utilizza la lignite delle miniere di Sarzanello e Caniparola, situate in Val di Magra, appartenenti esse pure alla ditta espositrice. Anche nella coppellazione, che richiede intenso calore, si adopera la lignite, ma mista a metà del suo peso di carbon fossile inglese.

La quantità di combustibile consumato annualmente supera le 20.000 tonnellate, di cui 14.000 sono fornite dalle due miniere suddette.

Nel trattamento metallurgico dei minerali piombiferi è indispensabile tanto dal lato industriale ed economico, quanto dal lato igienico, di raccogliere i fumi delle diverse operazioni: a ciò si è provveduto così a Pertusola come a Cogoleto. È soprattutto notevole la disposizione adottata a Pertusola, ove il fumo, dopo aver attraversato diversi condensatori a secco e a umido, passa entro un ampio canale e percorre in complesso 1900 metri prima di giungere al camino, che sta 100 metri più alto del piano dello stabilimento. In tal modo si arriva a raccogliere una quantità di fumo che si può ragguagliare a 100 tonnellate al mese e da cui si ricava ancora il 60 % di piombo metallico.

Fra i perfezionamenti introdotti a Pertusola vanno annoverati quelli riguardanti il caricamento dei forni. Una ferrovia aerea, che parte dai magazzini di deposito del minerale, fa capo ad ogni forno, cui essa porta il materiale e il combustibile necessarî. Due elevatori idraulici mettono in comunicazione la linea aerea col binario che percorre a livello tutto lo stabilimento. Senza un tale espediente, la circolazione, col crescere della produzione, sarebbe diventata impossibile, attesochè lo stabilimento si trova a ridosso della collina ed ha perciò larghezza limitata. Non così è della lunghezza, la quale misura quasi un chilometro.